
Cina: visita storica di mons. Chow (vescovo di Hong Kong) alla diocesi di Pechino, “sottolinea la nostra missione di essere una Chiesa ponte”. “Invito accolto in spirito di fratellanza”

Visita storica del vescovo di Hong Kong, mons. Stephen Chow, alla diocesi di Pechino. Ad annunciarla è oggi la diocesi di Hong Kong. Su invito di mons. Joseph Li Shan, vescovo della diocesi di Pechino – si legge in un comunicato -, mons. Stephen Chow, SJ, della diocesi di Hong Kong, assieme al vescovo ausiliare Joseph Ha, OFM e al vicario generale padre Peter Choy, si recheranno nella diocesi di Pechino per una visita di cinque giorni dal 17 aprile”. “Questa visita – dichiara mons. Chow nel comunicato - sottolinea la missione della diocesi di Hong Kong di essere una Chiesa ponte e promuovere scambi e interazioni tra le due parti. L'invito è stato ricevuto lo scorso anno dalla diocesi di Pechino ed è stato accolto in spirito di fratellanza nel Signore verso la fine dello scorso anno”. La diocesi fa sapere che oltre ai tre sacerdoti, la delegazione comprenderà anche l'assistente personale del vescovo, Wong Ka-chun. “Il vescovo invita i suoi fratelli, sorelle e amici in Cristo a pregare per il successo della visita”. Nel dare oggi la notizia, il settimanale cattolico della diocesi di Hong Kong, il Sunday Examiner, fa sapere che mons. Chow e la delegazione incontreranno anche altri vescovi locali, clero e laici durante questo viaggio, oltre all'incontro con il vescovo di Pechino, mons. Li. Visiteranno anche il Seminario maggiore di Pechino, il Seminario nazionale della Chiesa cattolica in Cina e altre realtà rilevanti per gli affari religiosi. Al suo arrivo a Pechino, il vescovo parteciperà alla funzione dei vespri e celebrerà una messa di ringraziamento nella cattedrale. Durante la sua permanenza in Cina, il vescovo, gesuita, visiterà la tomba di padre Matteo Ricci, recentemente dichiarato venerabile. Sono inoltre previste visite ad organizzazioni che promuovono scambi culturali e incontri con amici di Hong Kong che lavorano a Pechino.

M. Chiara Biagioni